



LOSCARCERE Associazione ONLUS
VIA Carlo Marx, 41 – 26900 LODI
Cod. fisc. 92549230156
iscrizione albo provinciale volontariato n° 160 del 29-03-2007
e-mail:loscercere.lodi@gmail.com

Sospesa la presenza dell'Associazione Loscercere all'interno della Casa Circondariale di Lodi

Lodi, 27 ottobre 2011

E' con profondo dispiacere ed amarezza che ci accostiamo al tentativo di raccontare e di spiegare la nostra decisione di sospendere la presenza dell'Associazione Loscercere all'interno della Casa Circondariale di Lodi dopo anni di "lavoro" volontario contraddistinto da impegno, professionalità e passione, dal crescente coinvolgimento della città rispetto al "mondo" della detenzione e dall'attivazione di progettualità nuove al servizio dei detenuti .

La decisione, tutt'altro che facile, è maturata nelle ultime settimane ma non poteva essere altrimenti a causa di una serie di incomprensioni e di spiacevoli episodi che hanno visto, nostro malgrado, qualcuno di noi protagonista e "chiamato in causa" e , più di ogni altra cosa, una modalità di intendere il nostro servizio all'interno del carcere che non ci sentiamo di condividere, per come, recentemente, è stata declinata.

La nostra è una storia solo relativamente recente ma estremamente "densa" sotto il profilo delle attività svolte e del loro contenuto; tutto ciò è stato possibile, innanzitutto, grazie alla stretta collaborazione con la Direzione Casa Circondariale di Lodi e alla disponibilità di numerosi altri soggetti, istituzionali e non. Non sarebbe stato altrimenti possibile realizzare un giornale interno al carcere, affidato ai detenuti, da noi affiancati nella composizione della redazione, che esce, ormai dal 2005 come inserto mensile de "Il Cittadino"; non sarebbe stato possibile, senza la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lodi, non semplicemente creare uno spazio, interno al carcere, dedicato alla lettura e ai libri, ma una vera biblioteca, parte integrante del Sistema Bibliotecario Lodigiano che funziona e lavora come una biblioteca cittadina con servizio di inter prestito e catalogazione secondo tutti i crismi. Non saremmo stati in grado, senza l'aiuto dell' Ufficio di Piano e dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Lodi, di attivare uno sportello di segretariato sociale, interno al carcere, forte della presenza di mediatori culturali, in grado di rispondere ad alcuni bisogni delle persone detenute: bisogni che hanno a che fare, certo, con i diritti di cittadinanza ma anche, o soprattutto, con problematiche legate all'affettività, al legame con la famiglia, alle prospettive del "dopo". Senza l'aiuto delle numerose insegnanti che ci hanno affiancato difficilmente saremmo riusciti a realizzare i corsi di italiano rivolti, per lungo tempo, ai detenuti stranieri, ma non solo, le lezioni di educazione civica e il cineforum. Da soli, mai avremmo avuto la possibilità di dedicarci, come stiamo continuando a fare, al tema del lavoro e del reinserimento lavorativo; qui, in modo particolare, la "rete" territoriale è estremamente ricca e variegata: non solo la Provincia e il Comune di Lodi ma anche, tra gli altri, la Caritas Lodigiana, il Patronato Acli, il Consorzio Servizi alla Persona, l'Associazione Progetto Insieme, la Cooperativa Microcosmi e numerose imprese profit e no-profit.



LOSCARCERE Associazione ONLUS
VIA Carlo Marx, 41 – 26900 LODI
Cod. fisc. 92549230156
iscrizione albo provinciale volontariato n° 160 del 29-03-2007
e-mail:loscercere.lodi@gmail.com

Ecco, dunque, il nostro “modo” di confrontarci con il carcere e con i detenuti: innanzitutto la consapevolezza del “bisogno” da affrontare, poi la ricerca delle “risorse” umane, professionali, individuali o collettive che consenta di formulare una risposta il più possibile adeguata al bisogno, anche mettendoci in relazione con l’“altro” da noi a condizione che, come noi, sia animato dal desiderio e dall’obiettivo di intervenire per il miglioramento delle condizioni di detenzione e in funzione del reinserimento sociale.

Il tutto senza perdere mai di vista la particolarità del “mondo” detentivo nelle sue numerose sfaccettature e senza mai smettere di sentirci ospiti della struttura che ha condiviso, per lungo tempo, il nostro fare e le modalità con le quali ci siamo proposti, nel reciproco rispetto e nel reciproco riconoscimento dei ruoli.

Ma proprio questa reciprocità sembra essere venuta irrimediabilmente meno, costringendoci a “gettare la spugna” e a prendere atto dell’impossibilità di continuare ad operare come abbiamo fatto finora. Abbiamo scoperto, con amarezza e sorpresa, che non è riconosciuto il nostro essere associazione e, di conseguenza, il nostro desiderare un confronto come tale, al di là delle relazioni con i singoli componenti, nemmeno nel momento in cui, proprio a causa di alcune difficoltà o incomprensioni con i singoli, il confronto con il gruppo avrebbe potuto stemperare le problematiche. Abbiamo scoperto, con disorientamento e dispiacere, che non ci è stato riconosciuto, volgendo al passato, il ruolo “giocato” nel formulare progettualità e nell’attivare, all’interno della Casa Circondariale, esperienze non nuove in assoluto ma nuove per il carcere di Lodi e che hanno visto la luce, non solo ma in gran parte, grazie a noi, vedendoci ristretti a un ruolo di meri esecutori di disposizioni avulse da un coinvolgimento effettivo e complessivo.

Non smettiamo di ricordare che le condizioni in cui si vive la vita in carcere – non solo i detenuti ma anche tutto il personale e la Direzione stessa – sono sempre difficili e, oggi, rese ancora più difficili da un Ministero che, anche a causa della attuale crisi, lesina i fondi, il reintegro del personale necessario, la copertura economica per fare in modo che il carcere sia non solo luogo di reclusione ma anche di rieducazione e di reinserimento. La Casa Circondariale di Lodi non fa eccezione, alle prese con un Ufficio Educatori sguarnito la cui assenza pesa sui carichi di lavoro dell’intera struttura; proprio per questo avremmo voluto poter fare la nostra parte, non sostituendoci all’istituzione, ma affiancandoci ad essa, non eseguendo ordini ma partecipando quando “partecipazione” è una delle costanti che cerchiamo di praticare nel nostro fare attività con i detenuti. Partecipazione, riconoscimento e dialogo.

Siamo ancora increduli ma proprio queste cose non abbiamo più incontrato dentro il carcere.



LOSCARCERE Associazione ONLUS
VIA Carlo Marx, 41 – 26900 LODI
Cod. fisc. 92549230156
iscrizione albo provinciale volontariato n° 160 del 29-03-2007
e-mail:loscercere.lodi@gmail.com

Per questo ci chiamiamo “fuori”, potendo permettercene il lusso, ma non smetteremo di attivarci, dal di fuori, per sensibilizzare il nostro territorio alla tematica del carcere e della legalità, per favorire il reinserimento sociale **dei detenuti, degli ex detenuti e chi sconta una pena alternativa al carcere** e per sostenere, per quanto ci sarà possibile, le famiglie di chi è detenuto.

Con un grande rimpianto per quanto abbiamo fatto fino ad oggi e che da domani non faremo più.

Tiziana Bassani

Alda Carisio

Patrizia Faraoni

Andrea Ferrari

Grazia Grena

Giuseppe Lacchini

Maurizio Majocchi

Francesca Riboni

Michela Sfondrini

Laura Steffenoni

Associazione Loscercere